Il Messaggero

I controlli fiscali

Denunce dei redditi: il 20 per cento con sbagli

ROMA - Già 16 milioni di dichiarazioni dei redditi presentate nel 1999 sono state controllate dal fisco per verificare la loro correttezza formale. Il 20% delle dichiarazioni presentava errori, concentrati però (il 95% dei casi) nei moduli cartacei consegnati agli sportelli bancari e postali.

A fare il punto sull' attività del fisco telematico è stato il presidente della Sogei Gilberto Ricci in un convegno sulla riforma dell'amministrazione finanziaria che si è tenuto al Forum P.A. «L' obiettivo - ha detto Ricci - è quello di passare alla dichiarazione via Internet: il sistema è pronto e i contribuenti sensibili. Si tratta di un passo grazie al quale l'intera partita delle entrate si potrà concludere con tempi tecnici di sette giorni e un panorama complessivo delle dichiarazioni sarà già disponibile entro la fine dell'anno o, al più, entro il gennaio successivo». Ricci ha anche fornito gli ultimi dati sul fisco telematico: dall'inizio dell'anno sono stati incassati con i versamenti unificati fisco-previdenza 174 mila miliardi e sono state effettuate compensazioni per 6.894 miliardi.

Da notare le nuove tecnologie non lasciano fuori la terza età. Non per niente è un pensionato romano di 70 anni, Vincenzo Marino, il primo contribuente ad aver presentato una dichiarazione dei redditi via Internet utilizzando una delle postazioni che il ministero delle Finanze ha allestito nel proprio stand al Forum.